



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
per la predisposizione del *Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale*
ai sensi delle *Linee guida MIM 2025*

1. Premessa

L'anno scolastico 2025/2026 si colloca all'interno di un contesto di profonda trasformazione normativa, tecnologica e culturale che interessa in modo diretto il sistema scolastico. In tale scenario, l'intelligenza artificiale – e in particolare l'IA generativa – sta assumendo un ruolo sempre più rilevante nei processi della Pubblica Amministrazione, nelle pratiche educative e nella quotidianità degli studenti.

Il quadro normativo di riferimento è oggi costituito, tra l'altro, dal Regolamento (UE) sull'Intelligenza Artificiale (AI Act), dalla Legge italiana n. 132/2025 in materia di IA, nonché dalle Linee guida AgID per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione. Tali fonti impongono alle amministrazioni pubbliche – e quindi anche alle istituzioni scolastiche – l'adozione di misure concrete in termini di governance, trasparenza, valutazione dei rischi, tutela dei diritti fondamentali e formazione del personale.

In coerenza con tale quadro, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato, nell'agosto 2025, le **Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche**, prevedendo l'obbligo per ogni scuola di dotarsi di un Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, quale strumento di governance, programmazione e monitoraggio delle iniziative di innovazione tecnologica, da considerarsi integrato e armonizzato con il PTOF.

Il presente Atto di indirizzo è emanato dal Dirigente scolastico al fine di orientare le scelte educative, organizzative e gestionali dell'Istituto in materia di adozione, sviluppo e utilizzo dell'intelligenza artificiale, nel pieno rispetto della normativa nazionale ed europea e dei principi di tutela della persona, dei dati personali e dei diritti fondamentali.

In quanto Atto di indirizzo, il documento non costituisce un piano operativo, ma definisce la **cornice di riferimento politico-pedagogica e organizzativa** entro la quale il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto e gli altri organi collegiali saranno chiamati a elaborare, discutere e approvare il Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF.

2. Una necessità non più rinviabile

È necessario sottolineare che la nostra istituzione non si trova più in una condizione di scelta rispetto all'adozione di una governance sull'intelligenza artificiale. Il quadro normativo sempre più cogente e la realtà concreta del nostro contesto scolastico ci impongono di agire tempestivamente. Non è infatti possibile ignorare che **gli strumenti di intelligenza artificiale sono già utilizzati quotidianamente da alunni e personale delle istituzioni scolastiche**. La scuola, come evidenziato nelle più recenti indicazioni ministeriali, non può fare finta di niente e deve impegnarsi nell'adozione consapevole e rispettosa della normativa di strumenti che, al di là di ciò che risulta formalmente al dirigente scolastico, sono ormai parte integrante delle pratiche educative e lavorative delle comunità scolastiche italiane.

3. Analisi della situazione di partenza

L'Istituto si trova attualmente in una fase iniziale del percorso che dovrà condurre alla piena e consapevole adozione degli strumenti di intelligenza artificiale nella conduzione delle attività didattiche ed amministrative. Non sono ancora state individuate formalmente le figure interne responsabili dell'innovazione digitale e dell'adozione dell'IA; non è stato possibile completare l'autovalutazione prevista dalle Linee guida AgID e MIM; non sono state ancora predisposte le policy necessarie a garantire un uso regolato degli strumenti di IA.

Per avere piena consapevolezza del grado di utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno del nostro istituto sarà necessario avviare specifiche attività di monitoraggio e sondaggi da condurre presso il personale docente e non docente. Questo per favorire il passaggio dall'uso occulto e opaco degli strumenti di intelligenza artificiale ad un uso consapevole e trasparente. I sondaggi condotti dovranno rilevare i casi d'uso dell'IA già presenti e quelli che il personale vorrebbe introdurre.

4. Un modello di governance partecipata

La complessità della realtà con cui la nostra scuola si deve oggi confrontare impone di **andare oltre un modello di governance centralizzata esclusivamente sul Dirigente Scolastico e i suoi più stretti collaboratori**. La gestione consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale richiede invece il coinvolgimento fin dalle fasi iniziali di una più ampia base di soggetti, ciascuno dei quali deve mettere a disposizione le proprie specifiche competenze ed esperienze.

È necessario inoltre **superare quella tradizionale suddivisione, che caratterizza spesso le nostre scuole, tra contesto didattico e contesto amministrativo** con il coinvolgimento del personale ATA a fianco di quello docente. L'introduzione dell'IA richiede di mettere insieme le esperienze e le competenze dei due settori al fine di rivedere complessivamente le attività dell'amministrazione. La digitalizzazione dei processi amministrativi e l'innovazione didattica devono procedere in modo coordinato e sinergico.

5. Istituzione del Gruppo di Lavoro per la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale

Al fine di guidare il processo di introduzione e governance dell'intelligenza artificiale, si prevede l'istituzione di un **gruppo di lavoro sulla digitalizzazione e l'uso dell'intelligenza artificiale** con funzioni di studio, proposta e supporto che dovrà, quindi, operare su due direttive integrate:



1. **Valutare l'uso delle tecnologie digitali e degli strumenti di IA per lo svolgimento delle attività didattiche**, definendo criteri, procedure e linee guida per un impiego pedagogicamente motivato e tecnicamente sicuro
2. **Collaborare strettamente con il personale amministrativo nella definizione di regole e procedure per l'introduzione dell'IA anche nello svolgimento dell'attività amministrativa**, contribuendo alla reingegnerizzazione dei processi per digitalizzarli anche attraverso l'impiego di strumenti di intelligenza artificiale

Il gruppo di lavoro dovrà occuparsi della definizione delle regole e delle procedure da adottare nell'introduzione sicura e rispettosa della normativa di strumenti caratterizzati da enormi potenzialità ma anche da criticità che devono essere gestite in modo pienamente consapevole.

In particolare, il gruppo di lavoro sull'innovazione e l'IA dovrà condurre le attività imposte dalla legge per l'adozione degli strumenti di IA: la valutazione del nostro livello di maturità digitale, la redazione di policy sull'uso degli strumenti IA, la formazione del personale, la comunicazione trasparente con le famiglie e la comunità scolastica, nonché la valutazione dei rischi associati ai diversi casi d'uso e la definizione di misure per contenerli.

Il gruppo di lavoro sarà principalmente costituito da personale docente e potrà avere al suo interno anche personale ATA. Ove il personale ATA non facesse parte integrante del gruppo di lavoro, potrà comunque essere coinvolto all'occorrenza nei lavori quando si dovrà valutare l'uso degli strumenti di IA nello svolgimento delle attività amministrative.

6. Supporto consulenziale esterno

Considerata la complessità della materia che abbraccia aspetti normativi, tecnologici, pedagogici e organizzativi, **il gruppo di lavoro potrà avvalersi della collaborazione di consulenti esterni specializzati** che potranno fornire un contributo qualificato nella definizione delle procedure e nella valutazione dei casi d'uso consentiti o da vietare, nonché nell'analisi dei rischi e nella progettazione di misure di contenimento appropriate. Servizi di assistenza e consulenza in materia di privacy, trasparenza e digitalizzazione della PA (uso dell'IA compresa) sono infatti compresi in contratti già in vigore con operatori esterni esperti della materia (DPO).

7. Visione educativa di riferimento

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella scuola deve essere guidata da una visione pedagogica ed etica condivisa, che riconosca l'IA come **strumento di supporto** e non come sostituto dell'azione educativa. L'intelligenza artificiale dovrà **rafforzare la dimensione umana dell'insegnamento**, promuovendo l'autonomia critica, la creatività, la collaborazione e l'inclusione. Ogni sperimentazione o progetto dovrà rispettare i principi di **umanizzazione dell'apprendimento, trasparenza, equità, inclusione e responsabilità** – in coerenza con gli orientamenti dell'Unione Europea e con il Codice Etico e il Manifesto per l'IA a scuola dell'Istituto.

Ogni utilizzo dell'IA dovrà:

- valorizzare il ruolo insostituibile del docente come guida e mediatore dell'apprendimento;
- promuovere la crescita integrale dello studente, la capacità di pensiero critico e il rispetto della dignità della persona;
- garantire la **tutela dei dati personali** e la **minimizzazione dei rischi di bias o discriminazioni algoritmiche**;
- sostenere una cultura dell'uso etico e responsabile delle tecnologie, in linea con la normativa europea (AI Act) e con le Linee guida AgID per la Pubblica Amministrazione.

8. Coinvolgimento della comunità educante

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità educante — docenti, studenti, personale ATA e famiglie — in un percorso condiviso di consapevolezza, formazione e responsabilità.

Il gruppo di lavoro promuoverà momenti di dialogo e partecipazione volti a favorire un uso dell'IA etico, inclusivo e coerente con i valori educativi della scuola, valorizzando la collaborazione con enti, associazioni e realtà del territorio per costruire una cultura comune dell'innovazione digitale al servizio della persona.

9. Tempi e modalità operative

Alla luce di questo scenario, e considerando la complessità e la delicatezza delle implicazioni connesse all'uso non governato di tecnologie IA — in particolare rispetto alla protezione dei dati, alla qualità dei contenuti generati, alla trasparenza verso le famiglie e alla legittimità degli atti — sarà mantenuto un **approccio prudente ma proattivo** con casi d'uso dell'IA cui sono associati bassi rischi.

Fino alla definizione di procedure idonee a contenere i rischi associati, saranno rigorosamente proibiti tutti i casi d'uso dell'intelligenza artificiale che comportano l'uso di dati personali. Continuerà ad essere consentito esclusivamente l'uso personale da parte dei docenti e degli alunni per la produzione autonoma di materiali didattici, purché non comporti alcun trattamento di dati personali degli studenti (come nomi, elaborati, voti, profili o identificazioni indirette).

Tale misura ha carattere esclusivamente organizzativo e si fonda sul principio di responsabilità che ogni amministrazione è tenuta ad osservare quando introduce tecnologie innovative. Il nostro obiettivo non è quello di



rifiutare l'innovazione, ma di **accompagnarla in modo consapevole e strutturato**, con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche.

10. Indirizzi e deliberazioni richieste

Il Dirigente, dunque, propone al Collegio dei Docenti di:

- **prendere atto** della necessità imprescindibile di regolamentare l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale nel nostro istituto, sia per ottemperare agli obblighi normativi sia per gestire una realtà già presente nella nostra comunità scolastica;
- **prendere atto** del divieto temporaneo di utilizzo di strumenti IA, nelle more della definizione di procedure appropriate;
- **dare mandato** alla dirigenza di istituire un gruppo di lavoro interno che comprenda le figure già attive nei processi di digitalizzazione, anche con l'assistenza di consulenti esterni;

Con il presente Atto di indirizzo, il Dirigente scolastico invita il Collegio dei docenti a elaborare il *Piano d'Istituto per l'IA* (Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale - P.U.I.A.) in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi sopra delineati, integrandolo nel PTOF e sottponendolo all'approvazione del Consiglio di istituto.

L'Istituzione scolastica intende così porsi come comunità innovativa, capace di governare le trasformazioni con responsabilità e coraggio, garantendo che l'IA sia sempre **al servizio della persona, della dignità umana e della missione educativa**.

Il processo dovrà condurre a risultati concreti entro la fine dell'anno scolastico in corso, in considerazione dell'entrata a regime dell'AI Act nell'agosto 2026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Teresa Di Leone

(firmato digitalmente ai sensi D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii)